

COMUNE DI AUGUSTA

VE.DI. S.A.S

Centro Commerciale Megara Village

UBICAZIONE IMPIANTO

C.da Scardina – Augusta (SR)

OGGETTO

Relazione generale prevenzione incendi ampliamento centro
commerciale avente superficie maggiore di 1500 mq

Norma di riferimento: D.M. 27 Luglio 2010

Data: 15.09.2016

Il tecnico

Composizione del progetto

Relazione tecnica generale di prevenzione incendi

Calcolo del carico di incendio	All. 1
Dimensionamento rete antincendio	All. 2
Installazione Gruppo elettrogeno	All. 3

Elaborati grafici

Tav. 0 Stralcio Planimetrico

Tav. 1 Planimetria generale piano terra con riporto: illuminazione ordinaria, illuminazione di sicurezza, quadri elettrici principali, impianto di terra, pulsanti di sgancio.

Tav. 1/A Planimetria generale piano primo con riporto: illuminazione di sicurezza, illuminazione ordinaria.

Tav. 2 Planimetria generale piano terra con riporto: percorsi di esodo, uscite di sicurezza, lay-out negozio 9(supermercato), disposizione estintori

Tav. 2/A Planimetria generale piano primo con riporto: percorsi di esodo, disposizione estintori.

Tav. 3 Planimetria generale piano terra e piano primo con riporto: rete antincendio posizionamento idranti esterni ed interni, raggi di copertura, posizionamento valvole di intercettazione.

Tav. 4 Planimetria generale piano terra e piano primo con riporto: rivelatori di fumo sottotetto con raggi di copertura, pulsanti antincendio e suonerie ottico-acustiche, centralina antincendio e controllo remoti.

Tav. 4/A Planimetria generale piano terra con riporto: rivelatori di fumo sopra tetto con raggi di copertura

Tav. 5 Progetto architettonico: Prospetti e Sezioni

1 Introduzione

La presente relazione riguarda l'ampliamento dell'attività commerciale supermercato "Eurospin", il cui immobile risulta essere di proprietà della società VE. DI. s.a.s.

L'attività esistente, possiede già conformità antincendio rinnovata in data 12/10/2012, Pratica n. 16148 protocollo 9006.

Allo stato attuale le attività esistenti soggette alla prevenzione incendi risultano essere:

69.2/B D.P.R. N°151 AGOSTO 2011: Attività commerciale con superficie superiore a 600 mq e inferiore a 1500 mq.

49.1/A D.P.R. N°151 AGOSTO 2011: Installazione Gruppo elettrogeno con potenza superiore a 25 kW ed inferiore a 350 kW.

L'ampliamento dell'attività, rispetto a quanto sopra elencato consiste nell'aumento della superficie di vendita che darà vita al centro commerciale denominato "Megara Village" e all'installazione di un ulteriore gruppo elettrogeno a supporto delle nuove strutture.

La superficie di vendita già esistente è pari a 1190 mq circa, a questa si aggiungerà un corpo centrale con superficie di vendita pari a 1550 mq circa, distribuiti su unico livello ed un corpo laterale avente una superficie di vendita pari a 765 mq circa a piano terra e 270 mq circa a primo piano.

Pertanto, in definitiva, il centro commerciale avrà una superficie di vendita totale pari a 3770 mq circa.

La struttura in ampliamento sarà costituita da due compartimenti:

- Corpo centrale, costituito da un unico compartimento che indicheremo come "Compartimento 1" avente superficie lorda 2000 mq circa, composto da un supermercato, 10 negozi, servizi e parti comuni, tutti locali collegati attraverso mall.
- Corpo laterale, costituito da un unico compartimento che indicheremo come "Compartimento 2" composto da piano terra avente superficie lorda pari a 1550 mq circa con negozi, servizi e parti comuni, collegati tra loro tramite mall con copertura in policarbonato e primo piano avente superficie pari a 865 mq lordi composto da negozi e parti comuni, situati su area a cielo libero.

Per poter garantire la continuità di energia elettrica, delle nuove strutture, oltre al gruppo elettrogeno già esistente per l'Eurospin avente potenza di 150 kW, è stata prevista l'installazione di un gruppo elettrogeno da 150 kW e uno da 25 kW(**vedi allegato 3**).

Pertanto, ai fini della prevenzione incendi, le attività classificabili secondo il **D.P.R. 151 del 1 Agosto 2011** saranno due:

- Area adibita a vendita a dettaglio con superficie superiore a 1500 mq **69.3/C**
- Gruppo elettrogeno potenza inferiore a 350 kW **49.1/A**

Quindi, entrambe attività già esistenti che verranno aumentate di superficie e potenza e di cui si chiede valutazione di progetto.

2 Ubicazione

L'attività oggetto della seguente relazione trovasi in contrada Scardina nel comune di Augusta (Sr), si sviluppa su un edificio del tipo isolato su due livelli, piano terra e piano primo.

L'attività commerciale non comunica con attività ad essa non pertinente ed è facilmente accessibile ai mezzi di soccorso dei vigili del fuoco in quanto gli accessi all'area risponderanno ai seguenti requisiti minimi:

- larghezza: 3,5 m;
- altezza libera: 4 m;
- raggio di volta: 13 m;
- pendenza non superiore al 10%;
- resistenza al carico: almeno 20 T(8 asse anteriore e 12 asse posteriore; passo 4 m)

Sarà assicurata la possibilità di accostamento agli edifici delle autoscale dei Vigili del Fuoco.

L'utilizzo degli spazi esterni, di pertinenza all'attività, come i parcheggi di autoveicoli, non pregiudicherà l'accesso e la manovra dei mezzi di soccorso e non costituirà ostacolo al deflusso del pubblico.

3 Caratteristiche costruttive

Le strutture portanti e gli elementi di compartimentazione della struttura avranno classe di resistenza al fuoco R e REI/EI non inferiore a 60 dato che l'altezza della struttura è inferiore a 15 m.

Anche le coperture dei compartimenti avranno caratteristiche minime di resistenza al fuoco R e REI/EI 60.

Tale classe soddisfa anche quanto richiesto dal calcolo del carico d'incendio come indicato nell'allegato 1.

L'ampliamento strutturale come accennato nell'introduzione è costituito da due corpi strutturalmente separati, Compartimento 1 e Compartimento 2.

Il Compartimento 1, il corpo centrale, costituito da supermercato, negozi e mall sarà realizzato tramite pilastri in calcestruzzo gettati in opera aventi dimensioni 60x50 cm, architravi e capriate in ferro, tamponamenti in muratura realizzati in opera.

I pilastri garantiranno resistenza al fuoco non minore a R/REI 60 mentre le restanti parti in ferro risulteranno protetti dal controsoffitto che sarà installato sia nel supermercato che nelle singole unità e avrà reazione al fuoco non minore alla classe B-s3,d0.

Il corpo laterale sarà costruito in cemento armato con blocchi in laterizio e tamponamenti in muratura e garantirà una resistenza al fuoco non minore a R/REI 60.

Le coperture del corpo centrale del supermercato, della mall e delle singole unità saranno realizzate tramite pannelli isopan con grado di resistenza al fuoco non minore a R/REI 60.

La mall del corpo laterale sarà coperta dalle intemperie tramite copertura in polycarbonato con grado di classe di reazione al fuoco non minore di 1.

L'intera struttura così descritta, sia il corpo centrale che laterale, garantirà resistenza al fuoco REI 60.

L'attività commerciale sarà suddivisa in compartimenti antincendio, **il Compartimento 1 e il Compartimento 2**, aventi superfici non superiore a 2500 mq cadauno.

Quindi, l'intero centro commerciale si può considerare suddiviso in tre compartimenti, di cui uno costituito dal supermercato Eurospin già esistente, l'altro costituito dal corpo laterale (piano primo e secondo costituiscono un unico compartimento) e il corpo centrale con l'attività principale del supermercato, singole unità e servizi annessi.

Tutti gli elementi che delimitano i compartimenti, porte, vetri e muri, saranno di tipo R/REI 60.

Le scale previste tra il primo piano e il piano terra nel corpo laterale avranno caratteristiche di resistenza al fuoco non minore di 60.

Le rampe saranno rettilinee, con numero di gradini superiore a 3 ed inferiore a 35, a pianta rettangolare, di alzata e pedata costanti, rispettivamente non superiore a 17 cm e non inferiore a 30 cm.

Nessuna sporgenza esisterà nelle pareti delle scale per un'altezza di 2 m dal piano di calpestio.

I corrimano lungo le pareti non sporgeranno per più di 8 cm e le loro estremità saranno arrotondate verso il basso o rientreranno, con raccordo verso le pareti.

Le scale saranno di larghezza non superiore a 3 m.

4 Reazione al fuoco

I materiali installati, ad eccezione degli espositori per la merce in vendita, saranno conformi a quanto di seguito specificato:

- a) Negli atri, nei corridoi, nelle rampe, nelle scale, nei passaggi saranno utilizzati fino ad una percentuale massima del 50% della loro superficie totale prodotti classificati almeno in una delle seguenti classi di reazione al fuoco, in funzione dell'impiego previsto:
 - Impiego a pavimento: C_{FL}-s₁;
 - Impiego a parete: B-s₁, d₁;
 - Impiego a soffitto: B-s₂, d₀;

I prodotti isolanti installati nelle scale, nei passaggi saranno di classe non inferiore a B-s₁,d₁ per impiego a parete e di classe non inferiore a (B2-s₂,d₀) per impiego a soffitto.

Se per gli isolanti installati dovesse essere prevista una protezione da realizzare in sito affinché tali prodotti non siano esposti direttamente alle fiamme, saranno previste almeno le classi di reazione al fuoco previste per gli isolanti a secondo dell'uso.

Per le restanti parti saranno impiegati prodotti di classe A1 per l'impiego a parete e a soffitto, di classe A1FL per impiego a pavimento e di classe A1L per l'isolamento di installazione tecniche.

In tutti gli altri ambienti accessibili al pubblico le pavimentazioni avranno reazione al fuoco almeno del tipo CFL-s₂ e le coperture ed i controsoffitti almeno del tipo B-s₃,d₀

In tutti gli altri ambienti non facenti parte delle vie di esodo, saranno installati isolanti classificati almeno B-s₂, d₁ per impiego a parete e classificati almeno B-s₃, d₀ per impiego a soffitto.

Eventuali tendaggi avranno classe di reazione al fuoco non superiore a 1.

Le parti di separazione tra le varie aree di vendita saranno realizzati con materiali di classe A1.

Le coperture presente nel corpo laterale sarà polycarbonato compatto ed avrà grado di reazione al fuoco non minore di 1 e classe B-S₁,d₀.

In tutti gli ambienti non facenti parte delle vie di esodo saranno installati prodotti isolanti classificati B-S₂,d₁ per impiego a pavimento e a parete e B-S₃, d₀ per impiego a soffitto.

5 Misure per il dimensionamento delle vie di esodo

Nel corpo centrale in cui si svolge attività di vendita al dettaglio settore alimentare e misto, è stato considerata una densità di affollamento pari a 0,4 persone/mq per il supermercato(Negozi 9) e 0,2 persone/mq per le singole unità, mentre per la mall 0,2 persone/mq.

Pertanto nel corpo centrale l'affollamento massimo previsto sarà:

nel supermercato(Negozi 9): area di vendita * persone/mq= $980 \times 0,4 = 392$ persone

nelle altre unità (da negozio 1 a Negozi 11):

area di vendita*persone/mq : $55 \times 0,2 = 11$ persone per ciascuna unità

nella mall: area*persone/mq= $300 \times 0,2 = 60$ persone

Ottenendo un numero massimo di affollamento ipotizzabile pari a **562 persone**.

Pertanto la larghezza totale delle uscite di sicurezza necessarie per l'esodo è determinata dal rapporto tra il massimo affollamento previsto e la capacità di deflusso del piano(**50**):

$562/50 = 11,24$

Nel compartimento 1, saranno installate 2 uscite di sicurezza(U.S. 1 e 2) nel supermercato e 2 nella mall per un numero complessivo di moduli pari a 13.

Considerando una capacità di deflusso massima pari a 50 si ottiene che il numero massimo di affollamento ipotizzabile è di 650 persone.

Pertanto il numero di moduli considerato per le uscite di sicurezza risulta essere adeguato al massimo affollamento ipotizzabile.

Ad ogni modo, la presenza di infissi sempre aperti all'ingresso del supermercato, durante lo svolgimento dell'attività, agevola l'esodo delle persone.

Nel calcolo dell'affollamento massimo ipotizzabile non è stata considerata la U.S. N°3, che trovandosi nel deposito del supermercato è destinato per i dipendenti che stazioneranno in tale spazio o nel banco macelleria, pescheria, ortofrutta e uffici.

Nel corpo laterale i varchi di uscita saranno sempre aperti e non è previsto alcun infisso che ne possa ostruire il passaggio durante l'esercizio del centro commerciale.

Pertanto, considerato che il numero complessivo di moduli sarà pari a 36 l'affollamento massimo ipotizzabile risulta essere di 1500 persone.

Il percorso di uscita massimo verso un luogo sicuro, con aria a cielo libero, sarà di 50 metri al massimo, raggiungibili da qualsiasi punto dell'attività(vedi Tav. 2, percorsi di esodo).

L'altezza delle vie di esodo non sarà inferiore a 2 metri, pavimenti e gradini non avranno superfici sdruciolevoli, le porte che si apriranno sulle vie di esodo e/o sulle scale non ridurranno la larghezza utile delle stesse, le vie di esodo saranno tenute sgombre da materiali che possano costituire impedimento al regolare deflusso delle persone, la larghezza minima delle vie di esodo non sarà inferiore a 1,2 m, le vie di esodo dell'area di vendita non attraverseranno zone adibite a depositi e/o scarico merce.

Le uscite di sicurezza e tutte le vie di esodo si apriranno nel verso dell'esodo a semplice spinta o mediante l'azionamento di dispositivi antipanico a barra orizzontale.

Le porte d'ingresso (U.S. n°4-5) saranno del tipo scorrevole con azionamento automatico, saranno predisposte per l'apertura a spinta verso l'esterno e resteranno in posizione di apertura in assenza di alimentazione elettrica, inoltre in prossimità di tali porte, in posizione segnalata e facilmente accessibile, sarà previsto un dispositivo di blocco nella posizione di apertura.

Nel Supermercato, in corrispondenza delle casse saranno previsti agli estremi delle stesse, passaggi per l'esodo di larghezza singola, non inferiore a 1,2 m in modo tale da non ridurre il percorso di eventuale esodo verso le uscite di sicurezza n°4 e n°5.

Il corpo centrale sarà provvisto di un sistema di areazione naturale realizzato tramite infissi nella parte alta della mall sotto la copertura e nel supermercato in modo tale da raggiungere una superficie di areazione almeno pari ad 1/40 della superficie di tutto il compartimento(vedi Tav. 5).

Quindi ricapitolando:

Superficie area di vendita singole unità= $55 \times 10 = \mathbf{550}$ mq

Sup di areazione necessaria per singole unità $550/40 = \mathbf{13,75}$ mq

Superficie totale supermercato **1302** mq

Superficie di areazione necessaria per supermercato $1302/40 = \mathbf{32.5}$ mq

Pertanto saranno realizzati degli infissi nella parte alta della mall per una superficie superiore a 14 mq e nel supermercato per una superficie superiore a 33 mq azionabili manualmente e la cui gestione sarà considerata nel piano di emergenza e segnalata per le squadre di soccorso.

Qualora nel supermercato non si riuscisse a raggiungere la quota parte di superficie per l'areazione, la mancante parte verrà realizzata nella parte alta della mall in funzione della dimensione degli infissi sempre aperti presenti all'ingresso.

6 Aree ed impianti a rischio specifico

All'interno del supermercato sarà previsto un deposito con relativa zona di carico e scarico merci.

Tale deposito non sarà compartimentato in quanto avrà superficie minore di 200 mq.

Saranno previsti impianti di climatizzazione di tipo centralizzato di tipo multisplit, per il supermercato e le parti comuni, mentre nelle singole unità saranno previsti impianti autonomi di tipo localizzato.

Gli impianti di tipo centralizzato saranno costituiti da unità esterna e più unità interne, pertanto non saranno previste condotte all'interno dell'attività.

Detti impianti, garantiranno la compartimentazione, non produrranno a causa di avaria fumi che si diffondano nei locali serviti e non costituiranno elemento di propagazione di fumi e/o fiamme, anche nella fase iniziale degli incendi.

Negli attraversamenti di parete e solai, lo spazio attorno alle tubazioni sarà sigillato con idoneo materiale, senza ostacolare le dilatazioni delle stesse e garantendo una resistenza al fuoco per un tempo pari alla classe del compartimento.

In caso di incendio gli impianti di condizionamento potranno essere fermati azionando i pulsanti di sgancio, ubicati in posizione visibile e segnalata.

I dispositivi di arresto delle macchine, non permetteranno la rimessa in funzione degli stessi senza l'intervento dell'operatore.

Per ciascun impianto sarà predisposto uno schema funzionale in cui sarà riportato:

- gli attraversamenti di elementi e/o strutture resistenti al fuoco;
- l'ubicazione delle macchine;
- la logica sequenziale delle manovre e delle azioni previste in emergenza.

7 Impianti elettrici

Gli impianti elettrici devono essere realizzati ed installati in conformità alla legge n. 186 del 01.03.1968

Detti impianti non costituiranno causa primaria di incendio o privilegiata di propagazione dello stesso, i cavi di alimentazione delle utenze principali saranno del tipo FG7.

Le utenze saranno suddivise in modo selettivo, in modo tale che un guasto non provochi la messa in fuori servizio dell'intero sistema garantendo la sicurezza dei soccorritori.

Saranno previsti pulsanti di sgancio a distanza in posizione segnalata e protetta.

Saranno previsti impianti di sicurezza per l'illuminazione di sicurezza, impianto di allarme, di rivelazione e di diffusione sonora.

L'alimentazione di sicurezza di tali utenze sarà automatica ad interruzione breve(0,5s) tramite accumulatori in grado di garantire un'autonomia di 60 minuti per gli impianti di allarme incendio, rivelazione e diffusione sonora.

Per l'illuminazione di sicurezza sarà(lampade singole autoalimentate) garantita un'autonomia di 90 minuti tramite accumulatori e saranno installati in modo da ottenere un livello di illuminazione in caso di emergenza non inferiore a 10 lux ad un metro di altezza dal piano di calpestio lungo le vie di uscite e non inferiore a 5 lux negli altri ambienti accessibili al pubblico.

8 Mezzi ed impianti di estinzione degli incendi

Le apparecchiature e gli impianti di estinzione degli incendi saranno realizzati ed installati a regola d'arte, conformemente alle vigenti norme di buona tecnica.

Le aree saranno dotate di un adeguato numero di estintori portatili, di tipo omologato, distribuiti in modo uniforme nell'area da proteggere ed in prossimità delle uscite, in posizione facilmente accessibile e visibile.

Saranno installati in ragione di almeno uno ogni 150 mq di pavimento, avranno carica minima di 6 kg e capacità estinguente non inferiore a 34A – 144B C.

L'impianto idrico antincendio a servizio dell'attività in ampliamento è composto da una rete di idranti, n.7 UNI 45 + n. 4 soprasuolo UNI 70 + n.1 UNI 70 attacco VVF.

La rete sarà prevista ad anello(vedi Tav. 3) ed osserverà la norma UNI 10779.

- gli idranti saranno distribuiti in modo da consentire l'intervento in tutte le aree dell'attività;
- collocati in posizione segnalata;
- dislocati in posizione facilmente accessibile e visibile. Appositi cartelli segnalatori ne agevolano l'individuazione a distanza;
- non sono posti in modo da ostacolare l'esodo delle persone.

Ogni idrante è corredato da una tubazione flessibile lunga 20 m.

Caratteristiche della rete idrica:

Dal gruppo di pressurizzazione si dirama una condotta principale in Pead DN 90 interrata a circa 80 cm. Da questa sono derivate due condotte chiuse ad anello una interrata con tubo in Pead con diametro da 65 mm e un'altra area installata all'interno dell'attività in acciaio ancorata a parete e con diametro sempre pari a 65 mm(vedi Tav.3)

Gli attacchi per idranti DN 45, saranno realizzati con tubazione non inferiore a 40 mm.

La rete di tubazioni è indipendente da quella dei servizi sanitari.

Le tubazioni esterne saranno tutte del tipo interrato in PEAD.

Caratteristiche idrauliche

L'impianto idrico antincendio è alimentato da apposito Gruppo UNI 12845 composto da n. 1 elettropompa e una motopompa.

L'alimentazione elettrica è dell'elettropompa è derivata, tramite linea dedicata, a monte dell'interruttore dell'attività in modo da rendere tale circuito elettricamente indipendente e separato da tutti gli altri.

Per il dimensionamento della rete è stato adottato il livello 2 previsto per le superfici di vendita comprese tra 2500 mq e 15000 mq che prevede l'utilizzo contemporaneo di tre idranti con portata maggiore o uguale a 120 l/min cadauno e pressione residua maggiore o uguale a 2 bar.

Il calcolo per il dimensionamento dell'impianto idrico al fine di raggiungere gli obiettivi sopra elencati è stato descritto e riportato nell'**allegato 2**.

Il gruppo antincendio sarà installato in apposita area, già presente, dedicata agli impianti tecnologici.

La riserva idrica è già presente e non è necessario integrarla in quanto soddisfa i requisiti di idrici di progetto sia per l'installazione esistente che per quella in previsione per l'ampliamento in esame.

Nella nuova rete idrica antincendio sarà installato un attacco VVF che sarà posizionato in posizione visibile e accessibile da utilizzare in caso di intervento dei mezzi dei V.F..

9 Impianto di rivelazione incendi

L'impianto di rivelazione è stato previsto secondo i criteri appresso elencati:

- i rivelatori saranno conformi alla norma UNI 9795;
- sono stati considerati le condizioni ambientali (moti dell'aria, umidità, temperatura, vibrazioni) e la natura dell'incendio nella sua fase iniziale.
- configurazione geometrica dell'ambiente in cui i rivelatori operano, tenendo presente i limiti specificati nella norma.
- le funzioni particolari richieste al sistema (esodo di persone)

I rivelatori verranno installati in modo che si possano individuare ogni tipo di incendio prevedibile nell'area sorvegliata, fin dal suo stadio iniziale ed in modo da evitare falsi allarmi.

La determinazione del numero di rivelatori necessari e della loro posizione sarà effettuata in funzione:

- del tipo di rivelatori;
- della superficie ed altezza dei locali;
- della condizione di areazione o ventilazione meccanica dei locali;

Da tali considerazioni sono stati scelti i rivelatori di fumo sia di tipo puntiforme che di tipo ottico lineare a protezione di tutti gli ambienti.

I rivelatori di tipo puntiformi sono stati posizionati in modo tale da garantire una copertura totale dei locali considerando un raggio operativo pari a 6,5 metri, come la norma UNI 9795 prevede essendo il soffitto di tutti i locali, senza elementi sporgenti con inclinazione minore di 20 °C e aventi altezza minore di 10,60 metri dal pavimento.

Ad integrazione dei rivelatori puntiformi saranno installati rivelatori ottici lineari del tipo trasmettitore ricevitore a barriera, posizionati in modo tale che la larghezza dell'area massima di copertura sia minore di 15 e che la distanza di copertura sia minore di 106 mt.

In tutte le aree di vendita saranno presenti i controsoffitti.

Nelle singole unità aventi superficie minore di 100 mq, i controsoffitti avranno un'altezza minore di 80 cm, saranno rivestiti di materiali A1 e A1FL e non conterranno cavi per sistemi di emergenza, pertanto saranno privi di rivelazione di fumo.

Nelle singole unità aventi superfici maggiori di 100 mq saranno previsti rivelatori di fumo nel controsoffitto e saranno segnalati nel sottotetto da apposita segnalazione elettrica (**vedi Tav.4 e 4/A**).

Il sistema, sarà integrato con pulsanti di segnalazione manuale posizionato in prossimità delle uscite di sicurezza, ad un'altezza compresa tra un metro ed un metro e 60 e appositamente segnalati da cartello.

Tali pulsanti saranno installati ad una distanza massima di 30 metri, l'uno dall'altro.

L'impianto sarà completato con segnalazione acustico-luminosa costituita da pannelli luminosi con la scritta "Allarme incendio" e con sirena elettrica incorporata.

Il segnale ottico acustico deve essere chiaramente riconoscibile e distinguibile da altre segnalazioni e udibile in ogni parte del fabbricato e avrà potenza almeno pari a 65 db(A).

L'impianto sarà in grado di funzionare sia in presenza che in assenza dell'alimentazione elettrica principale, il sistema avrà infatti un'alimentazione primaria proveniente dal QG/9 ed una sorgente secondaria, costituita da una batteria di accumulatori.

L'alimentazione verrà costituita con cavi resistenti al fuoco per 30 minuti a bassa emissione di gas tossici e corrosivi, cavi LSOH.

La segnalazione di allarme proveniente da uno qualsiasi dei rivelatori o pulsanti determina una segnalazione ottica acustica di allarme di incendio presso un luogo presidiato durante le ore di attività, che è stato individuato negli uffici del supermercato.

Tuttavia i controlli remoti della centralina saranno riportati nei locali tecnici comuni per consentire un ulteriore controllo dell'impianto.

10 Segnaletica di sicurezza

Sarà installata la segnaletica di sicurezza, espressamente finalizzata alla sicurezza antincendio, conforme al decreto legislativo 9 Aprile 2008, n.81 che indichi:

- le uscite di sicurezza e i relativi percorsi di esodo;
- l'ubicazione dei mezzi fissi e portatili antincendio;
- i divieti di fumare ed uso di fiamme libere;
- il divieto di utilizzare l'ascensore in caso di incendio;
- i pulsanti di sgancio dell'alimentazione elettrica;
- i pulsanti di allarme.

Le uscite di sicurezza ed i percorsi di esodo saranno evidenziati da segnalazione luminosa mantenuta sempre accesa durante l'esercizio dell'attività, alimentata sia da rete normale che da alimentazione di tipo autonomo.

11 Organizzazione e gestione della sicurezza antincendio

Saranno collocate a vista le planimetrie semplificate dei locali, recanti la posizione dei locali, recanti la disposizione delle vie di esodo e dei mezzi antincendio.

Presso gli uffici presidiati durante le ore di attività, faranno capo le segnalazioni di allarme e sarà disponibile il piano di emergenza ed una planimetria generale, per le squadre di soccorso, riportante la ubicazione:

- delle vie di uscita
- dei mezzi e degli impianti di estinzione;
- dei dispositivi di arresto dell'impianto di ventilazione;
- dei dispositivi di arresto degli impianti elettrici;
- dei vari ambienti di pertinenza con indicazione delle relative destinazioni d'uso.

Siracusa, 15.09.2016

Il Tecnico